

2 settembre 2006

A tutti gli economisti agrari italiani

Cari Colleghi,

il Prof. Gian Paolo Cesaretti - sul caso che mi riguarda e che ha coinvolto il mondo dell'economia agraria accademica italiana - ha ritenuto opportuno farsi promotore di una singolare iniziativa, da lui diffusa attraverso la lettera che allego, contenuta nel fascicolo del mio processo, allo scopo di giustificare certe consolidate "abitudini" gestionali nelle procedure di formazione delle commissioni giudicatrici dei concorsi nell'ambito della nostra area disciplinare.

Le certezze personali ostentate nello scritto, che Cesaretti sostiene però estese anche, a tappeto, a tutti i Colleghi del settore, suonano, proprio per questo, non tanto come esigenza, pure autonoma e non richiesta (almeno apparentemente), di giustificare poco chiare gestioni, ma - piuttosto - come un "obbligo indotto" a condividerne (o a continuare a condividerne) l'assunto, diretto ad "allineati" e "non".

A meno di possedere improbabili doti divinatorie, infatti, nessuno, e dunque nemmeno il Collega estensore della lettera, avrebbe potuto sostenere, con sicurezza e senza alcun riscontro, più volte e in vari "passaggi," ciò che lui ha sostenuto: "*In tutta coscienza nessuno tra noi che abbia rivestito la posizione di candidato in una selezione pubblica può, infatti, sostenere di avere partecipato ad un concorso i cui esiti fossero predeterminati*" (commento a margine: e perché mai, allora, tanti candidati si ritirerebbero se non per la certezza di un esito predeterminato sicuramente a loro sfavorevole?)... E ancora: "*... così come nessuno che abbia assunto la qualifica di commissario può, in buona fede, affermare di essere stato condizionato da chichessia nella formulazione delle proprie valutazioni e dei propri giudizi, sempre e comunque liberamente espressi*"...

E più in là: "*Con riferimento alle candidature, nessuno può, in buona fede, sostenere di essere stato oggetto di qualsivoglia forma di pressione riguardo ai candidati da votare...*" (commento a margine: come si spiega allora la prassi consolidata dei "santini" con le indicazioni di voto? Questa è autonomia di giudizio e libertà di espressione per il Collega Cesaretti e per tutti coloro che per anni hanno permesso e incoraggiato tali comportamenti?)

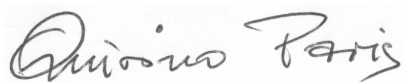
E infine: "*In ogni caso, nessuno tra coloro che è stato nominato commissario (per designazione o per elezione) può sostenere di essere stato costretto a candidarsi, così come nessuno che ha partecipato alle sessioni di voto, in qualità di elettore, può affermare di essere stato oggetto di pressioni per votare un candidato, anziché un altro.*" (commento a margine: e le quasi uniformi distribuzioni dei risultati, quelle distribuzioni a cassettoni-moquette di cui già accennai nel 2004?)

La lettera che il Collega Cesaretti ha diffuso, peraltro, non è priva di contraddizioni, laddove da un lato sostiene che le indicazioni di voto, lungi dal voler costituire "*qualsivoglia forma di pressione riguardo ai candidati da votare*" intendevano essere solo uno strumento di "*conoscenza dei nominativi di coloro che avevano dato la loro disponibilità a candidarsi*"; e dall'altro che "*... le candidature comunicate a tutti i docenti... dal Presidente della Sidea hanno sempre avuto il valore di mere proposte*" (e una "proposta", secondo il dettato della lingua italiana, va di gran lunga oltre un semplice messaggio a contenuto esclusivamente informativo!).

Ma al di là di queste osservazioni, suggerite dalla più elementare logica, desidererei fermare la vostra attenzione su un altro aspetto davvero singolare dell'iniziativa-Cesaretti, e cioè sull'esigenza, dal Collega avvertita, di cercare "solidarietà" attraverso la raccolta di firme in calce alla lettera.

Ora, se è vero che la correttezza di un comportamento trasparente, proprio in quanto tale, non ha bisogno di giustificazioni né di paladini che autonomamente scendano in campo a motivarla, è anche vero che la forza della verità non si misura dal numero di quanti la sostengono (o, più realisticamente in questo caso, sono indotti a sostenerla). Senza considerare poi che una raccolta di "firme" avvenuta attraverso Internet, ha - nella fattispecie - ancor meno valore dei trenta denari di evangelica memoria.

Cordiali saluti,



Quirino Paris

Allegato: Lettera del Professor Gian Paolo Cesaretti con 224 adesioni

Carissimi colleghi,

Il settore scientifico-disciplinare "Economia agraria ed estimo" (SSD AGR/01) e, conseguentemente, la comunità scientifica degli economisti agrari che afferisce a tale settore, sono divenuti oggetto di una campagna di stampa calunniosa e diffamatoria, che ha preso lo spunto da alcune iniziative giudiziarie che, per quanto si è potuto apprendere, sono state assunte a seguito di un esposto querela presentato dal Prof. Quirino Paris che ha denunciato l'esistenza di un gruppo di potere che avrebbe condizionato e condizionerebbe l'attuazione e gli esiti dei concorsi, intervenendo direttamente nella formazione delle commissioni giudicatrici.

Poiché ciascun professore o ricercatore del SSD AGR/01, almeno una volta nella sua carriera, ha partecipato in qualità di candidato ad una selezione e, con ogni probabilità, ha assunto la carica di commissario in un concorso, è evidente che le circostanze di cui sopra investono l'intera comunità scientifica del settore, andando a ledere la dignità personale e professionale di tutti coloro che ne fanno parte.

In tutta coscienza, nessuno tra noi che abbia rivestito la posizione di candidato in una selezione pubblica può, infatti, sostenere di avere partecipato ad un concorso i cui esiti fossero predeterminati; così come nessuno che abbia assunto la qualifica di commissario può, in buona fede, affermare di essere stato condizionato da chichessia nella formulazione delle proprie valutazioni e dei propri giudizi, sempre e comunque liberamente espressi.

Ciò premesso, riteniamo necessario evidenziare alcuni oggettivi elementi di riscontro – peraltro facilmente desumibili dal data base del MIUR CINECA disponibile in Internet – che dimostrano come nel nostro settore scientifico-disciplinare non esista alcun gruppo di potere, in grado di condizionare alcunché.

A tal fine, riteniamo necessario evidenziare i seguenti fatti relativi alla partecipazione dei professori e dei ricercatori alle commissioni giudicatrici dei concorsi di settore, nella qualità di membri interni designati dalle Facoltà od eletti, e, in questo secondo caso, anche nell'espressione delle preferenze dell'elettorato preposto.

Con riferimento alla partecipazione alle commissioni giudicatrici, dalle informazioni contenute nel data base del MIUR CINECA, si può facilmente osservare che nel periodo 1999-2004 (II sessione concorsuale), al quale, per quanto è dato sapere, si riferisce il suddetto esposto querela, si sono tenuti, nel raggruppamento concorsuale, 134 concorsi (in media più di due concorsi al mese nel periodo considerato), per svolgere i quali sono stati necessari ben 530 commissari.

Per far fronte ad un così imponente impegno sono stati designati (quali membri interni) od eletti 191 docenti e ricercatori, corrispondenti o quasi al numero di membri di volta in volta eleggibili (tenendo conto che deve trascorrere almeno un anno tra una partecipazione alle commissioni giudicatrici e la successiva, che non si può far parte di una commissione alcuna nel triennio in cui si è in attesa di conferma, che la stessa cosa accade quando si è in aspettativa, ecc.).

Ne discende che, nei cinque anni suddetti, si è registrata la più ampia e generale partecipazione possibile dei professori e dei ricercatori al sistema di reclutamento. Ad ulteriore conferma di ciò, si consideri che dei 134 concorsi regolarmente svolti, solo 1 (Padova, I sessione 1999) è stato oggetto di ricorso.

Con riferimento alle candidature, nessuno può, in buona fede, sostenere di essere stato oggetto di una qualsivoglia forma di pressione riguardo ai candidati da votare, ma assai più semplicemente di essere stato posto a conoscenza dei nominativi di coloro che avevano dato la loro disponibilità a candidarsi. La diffusione di tali informazioni, oltre ad essere pienamente legittima, è indispensabile ai fini di un ordinato svolgimento dei concorsi, tenuto conto che professori e ricercatori appartenenti al nostro settore scientifico-disciplinare, e come tali aventi diritto al voto, operano in una cinquantina di università. E non a caso alla diffusione delle informazioni si fa correntemente ricorso in tutti i settori scientifico-disciplinari, in alcuni dei quali le candidature (ed i nominativi di coloro che le hanno proposte) sono addirittura pubblicate su internet (si veda, ad esempio, il sito

Comitato promotore
Di coloro che hanno firmato

1. UNIVERSITÀ	Componenti Firmatari del comitato promotore
2. Bari	Giuseppe De Blasi Anna Tartaglia
3. Benevento	Giuseppe Marotta
4. Bologna Unibo-Reggio Emilia	Domenico Ragazzi ZUCCHI
5. Cassino	Massimo Sabbatini
6. Foggia	Giacomo Zanni
7. La Sapienza	Elisabetta Basile Simone Vieri
8. Milano Milano - Agraria	Alessandro Segale Roberto Pretolani
9. Parthenope	Gian Paolo Cesaretti
10. Pavia	Carlo Bernini
11. Perugia	Alfio Crisolito Rossi
12. Pisa	Luciano Iacoponi
13. Reggio Calabria	Antonio Caccetta
14. Salerno	Antonio Guariglia Massimo Spagnuolo
15. Torino	Bruno Giau
16. Udine	Francesco Marangon
17. Urbino	Gervasio Antonelli
18. Venezia	Giovanna Trevisan
19. Basilicata	Ettore Bove
Totale Università 19	Totale Componenti 23

**Nominativi dei firmatari
Suddivisi per Università di appartenenza**

UNIVERSITA'	I firmatari
1. BARI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acciani 2. Bartolelli 3. Bianchi 4. Bozzo 5. Bruno 6. Casieri 7. De Boni 8. De Gennaro 9. Fratepietro 10. Fucilli 11. Giannico 12. Patruno 13. Roma 14. Rosato 15. Seccia
2. BASILICATA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contò 2. Nicastro 3. Perretti 4. Quaranta 5. Romano 6. Vellante 7. Vastola
3. BENEVENTO	
4. BOLOGNA	<ol style="list-style-type: none"> 1. ARAGRANDE 2. BERTAZZOLI 3. CAMANZI 4. CANAVARI 5. CASTELLINI 6. DE CASTRO 7. GALLERANI 8. GHELFI 9. MALAGOLI 10. MALORGIO 11. NASUELLI 12. PIRAZZOLI 13. RAGAZZONI 14. SEGRE' 15. SETTI 16. SPADONI 17. VANNINI 18. VIAGGI 19. ZAGNOLI 20. ZANASI
5. CAGLIARI	1 Salvatore Scanu
6. CAMERINO	1 Ansaloni
7. CASSINO	<ol style="list-style-type: none"> 1 De Rosa 2 Russo

8. CATANIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Amata 2. Basile 3. Bracco 4. Carrà 5. Cucuzza 6. D'amico 7. Foti 8. La Via 9. PARISI 10. Pecorino 11. Pesce 12. Pulvirenti 13. Rapisarda 14. Signorello 15. Sturiale 16. Timpanaro 17. Vindigni 18. Zarbà
9. CATTOLICA	<ol style="list-style-type: none"> 1. PAREGLIO
10. CHIETI – Pescara	
11. Della Calabria	
12. FEDERICO II	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cembalo 2. Cicia 3. Cupo 4. De Stefano 5. Del Giudice 6. Lombardi 7. MAIETTA 8. Marengo 9. Verneao 10. PANICO
13. FIRENZE	<ol style="list-style-type: none"> 1. BELLETTI 2. BERNETTI 3. CASINI 4. CORINTO 5. FRATINI 6. LOMBARDI 7. MALEVOLTI 8. MARESCOTTI 9. MARONE 10. MENGHINI 11. NANNI 12. PACCIANI 13. ROMANO 14. SCARAMUZZI
14. FOGGIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. De Meo 2. Distaso 3. Pilone 4. Sisto

	5. Nardone
15. MACERATA	
16. MESSINA	1. Maurizio Lanfranchi
17. MILANO	<ol style="list-style-type: none"> 1. BALDI 2. BANTERLE 3. CAIATI 4. FRISIO 5. GAVIGLIO 6. GIACOMELLI 7. OLPER 8. PERI 9. PIRANI 10. RAIMONDI 11. SALI 12. GAETA
18. MILANO-BICOCCA	1. FERRETTO
19. MODENA e Reggio Emilia	
20. Molise	<ol style="list-style-type: none"> 1. MARINO 2. FORLEO 3. BELLIGIANO 4. IEVOLI
21. PADOVA	<ol style="list-style-type: none"> 1. De Francesco 2. PERSONA 3. Tempesta 4. Tiene 5. GALLETTO 6. ROSSETTO 7. GATTO
22. PALERMO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascianto 2. Borsellino 3. Chironi giuseppe 4. Chironi stefania 5. Columba 6. Crescimanno 7. Di Franco 8. Donia 9. Fardella 10. Hoffmann 11. Schifani 12. Schimmenti
23. PARMA	<ol style="list-style-type: none"> 1. BONAZZI 2. SALGHETTI

24. PARTHENOPE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Boccia 2. Covino 3. Mariani 4. Scarpato
25. PAVIA	1. SASSI
26. PERUGIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Boggia 2. Chiorri 3. Frascarelli 4. Marchini 5. Martino 6. Musotti 7. Pampanini 8. Pierri 9. Sediari 10. Torquati Biancamaria 11. Valorosi Fosco 12. Ventura
27. PISA	<ol style="list-style-type: none"> 1. BRUNORI 2. DI IACOVO 3. MORUZZO 4. ROVAI
28. Politecnica delle MARCHE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Finco 2. Gambelli 3. Petrocchi 4. Zanoli
29. REGGIO CALABRIA Mediterranea	<ol style="list-style-type: none"> 1. Baldari 2. Gulisano 3. Lo Giudice 4. Marcianò 5. Nesci 6. Nicolosi 7. Platania 8. Privitera 9. Strano 10. Sturiale Luisa (Reggio Calabria)
30. ROMA 1 Sapienza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cecchi 2. MATTEI 3. Magni
31. ROMA 3	
32. SALERNO	<ol style="list-style-type: none"> 1 Cerrato 2 Moscariello
33. SASSARI	<ol style="list-style-type: none"> 1. BENEDETTO 2. FURESI 3. NUVOLI

	4. PULINA 5. SINI
34. SIENA	
35. TERAMO	1. FANTINI
36. TORINO	1. BARBIERI 2. BORRA 3. BRUN 4. BUCHI 5. CASTELLANI 6. GAROGLIO 7. MANCUSO 8. MAZZARINO 9. MOSSO
37. TRENTO	
38. TRIESTE	1. MAURO
39. TUSCIA	1. VENZI 2. CARBONE FRANCESCO 3. COLETTA
40. UDINE	1. DONATI 2. SILLANI
41. UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA	1. Reho
42. URBINO	1. Viganò
43. VENEZIA	1. De Pin 2. Mauracher
44. VERONA	1. BEGALLI 2. BERNI 3. CAPITELLO

TOTALE firmatari:200